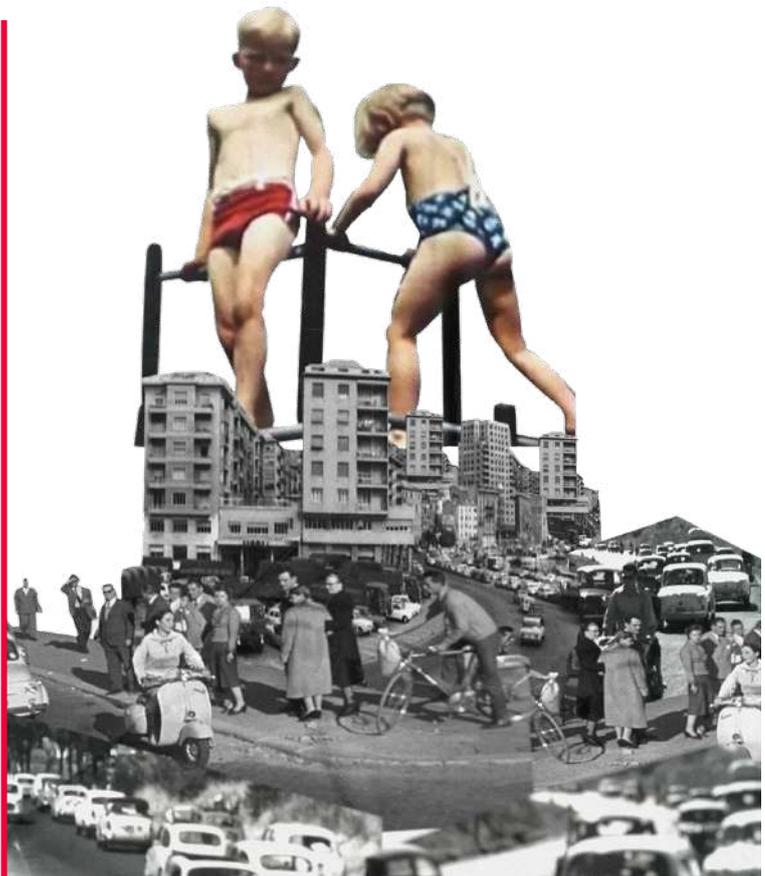


# UNARCHIVE Found Footage Fest

Il primo festival italiano  
dedicato al **riuso creativo**  
delle immagini



28 maggio – 2 giugno  
Il edizione 2024

*Se i film fossero oggetti matematici, UnArchive Found Footage Fest sarebbe un festival al quadrato.*

**Fabio Ferzetti, L'Espresso, domenica 30 aprile**

*In nessun festival di cinema, credo, si possono vedere così tante immagini emozionanti e nuove.*

**Emiliano Morreale, Il Venerdì, 5 maggio**

Ideato e prodotto da  
**Archivio Audiovisivo  
del Movimento Operaio e Democratico**



## L'archivio non esiste

Ogni immagine prodotta, sia essa fissa o in movimento, è un'immagine d'archivio, per il semplice fatto di esistere come rappresentazione di qualcosa che non è più. In questo senso l'archivio, in quanto raccolta di immagini del passato, distinte da quelle del presente, non ha senso. **Tutto è archivio. O meglio: l'archivio non esiste.**

## Il riuso creativo delle immagini

Già nel 1979, a proposito del nostro Archivio, Cesare **Zavattini** scriveva "...i materiali valorosamente raccolti non stanno là nelle scaffalature in una indeterminata attesa, diventando cioè sempre più archivio, secondo il vecchio vocabolario, ma sono invece percorsi da una **viva impazienza di entrare nella dialettica odierna** delle lotte democratiche...".



Il riuso d'archivio costituisce oggi un orizzonte artistico e cinematografico ricco di progettualità. La pratica del **found footage** - prassi cinematografica, videografica e artistica di appropriazione e **rielaborazione di immagini preesistenti** - si configura come forma di riciclaggio, riuso e combinazione di materiali diversi recuperati da un passato interpretato come grande serbatoio di immagini e immaginari.

La peculiarità delle immagini d'archivio di poter dar vita a nuove opere, pur preservando i supporti originali, ha catalizzato in particolare negli ultimi anni la ricerca espressiva di cineasti, videoartisti, animatori, performer. Se un tempo si attingeva agli archivi filmici soprattutto per la programmazione televisiva, con esperienze di riuso a carattere sostanzialmente illustrativo o in un certo senso "certificativo" (la fonte audiovisiva come prova dimostrativa di fatti storici), oggi gli approcci sono molto più ampi e tendono a mettere in atto processi critici e di **risemantizzazione** dei materiali. Nel panorama artistico contemporaneo il *found footage* assume sempre più le caratteristiche di un'esperienza pervasiva e interdisciplinare. Nuove tecnologie, sperimentazione, contaminazione di linguaggi e pratiche danno vita a **forme sorprendenti di riuso creativo** - dal lavoro di montaggio analogico alla computer grafica, dal film-saggio al video-essay, dalla realtà virtuale al Vjing - che incontriamo sempre più facilmente in luoghi inaspettati: dal museo all'arte pubblica, dal web allo spazio urbano, dal concerto al *rave-party*.



## Il festival

UnArchive Found Footage Fest vuole indagare e raccontare al pubblico gli orizzonti espressivi contemporanei del riuso delle immagini, mostrando **uno scenario audiovisivo sorprendente e composito, spesso altamente spettacolare e performativo** nel quale le nozioni di creazione e fruizione audiovisiva sono riformulate, sia a livello tecnologico, sia estetico, prediligendo una forma “espansa”, interdisciplinare e ambientale.

La crescente effervescenza artistica e produttiva nell’ambito del riuso filmico ha generato una forte attenzione a livello festivaliero, attraverso la selezione di molte opere di riuso nella programmazione dei maggiori festival italiani e internazionali e il diffondersi di sezioni e premi specifici. Tra questi, il premio trasversale dell’International Documentary Festival di Amstrdam (IDFA) al miglior film per uso creativo degli archivi, il Found Footage Award dell’International Film Festival di Rotterdam (IFFR), la retrospettiva Recycled Cinema organizzata dalla Viennale.

Sono quindi numerosi gli eventi nazionali e internazionali, che dedicano a questa e ad altre pratiche cinematografiche sperimentali un’attenzione particolare. Tuttavia non sono ancora presenti sulla scena mondiale manifestazioni di rilievo interamente dedicate al racconto delle tante e diverse pratiche di riuso creativo delle immagini, fatta parziale eccezione per i longevi Focal International Awards inglesi e per il recente festival brasiliano Arquivo em Cartaz, entrambi tuttavia più inclini a considerare il riuso in chiave tradizionale e nell’ambito del documentario storico e divulgativo. Eppure i tempi sembrano oltremodo maturi...



UnArchive Found Footage Fest si propone quindi, alla luce di tali mutamenti nel panorama artistico e cinematografico e nella proposta festivaliera complessiva, di rappresentare un inedito, innovativo e popolare evento – primo in Italia e nel mondo - di promozione artistica e cinematografica, costituendosi come **punto di riferimento nazionale e internazionale per le diverse pratiche di riuso creativo delle immagini**, con una folta presenza di ospiti internazionali e affermando un primato del nostro Paese a livello mondiale che è già stato apprezzato in questi termini da artisti, studiosi, distributori, curatori esteri.

## Cinema, arte, musica nel segno del riuso creativo delle immagini.

L'intento di UnArchive FFF è di ricercare, organizzare e mostrare opere italiane e internazionali che, a partire dalla pratica del riuso, **costruiscano forme, pratiche, linguaggi in modo libero, sinergico, sperimentale, forse anche spericolato**, interrogandosi e interrogandoci sul senso e la funzione degli archivi, della memoria e – in ultima analisi – aiutandoci a leggere in modo critico e consapevole il nostro presente. Lungometraggi e cortometraggi, live performance audiovisive, video-loop, installazioni artistiche: una "giostra" del *found footage*, alla presenza di importanti ospiti internazionali, che accompagnano le loro opere in un aperto dialogo con il pubblico e che animano, insieme ad altri addetti ai lavori, panel, tavole rotonde e masterclass.

## Le sezioni del festival



### Concorso internazionale

Al centro del programma di UnArchive il Concorso internazionale, rivolto a opere audiovisive che presentano forme innovative di riuso creativo di materiali d'archivio. 20-24 film, tra lungometraggi e cortometraggi.



### Proiezioni speciali

Proiezioni dedicate a maestri internazionali e opere di particolare rilievo.

### Frontiere

Sezione fuori concorso che riflette sulle frontiere del found footage, in senso geopolitico ed estetico.

### Panorami italiani

Opere audiovisive italiane con forme di riuso innovativo, originale e sperimentale.



### Carte Blanche e retrospettive

Il cinema internazionale che viaggia sulle onde della sperimentazione e svela l'avanguardia del riuso creativo sin dalle origini del cinema.

### IDFA ReFrame Award @Unarchive

Lo spazio **IDFA ReFrame Award @Unarchive**, frutto della partnership con il Festival Internazionale del Documentario di Amsterdam, che presenta a UnArchive il film vincitore del premio Beeld & Geluid IDFA ReFrame Award 2023.

### Unarchive Expanded

Sezione dedicata a proposte di cinema espanso nello scenario del Tempietto del Bramante, dove si rinnova il dialogo tra spazi e immagini, con l'installazione di opere al confine tra esperienza cinematografica e video arte.



### Live performance

Cineconcerti dedicati all'interazione tra musica dal vivo e immagini del passato, presso il live Alcazar.



### Panel e tavole rotonde

Nella cornice dell'Accademia di Spagna, si tengono una serie di **incontri** che accompagnano le giornate del festival, che affrontano vari aspetti del riuso d'archivio coinvolgendo curatori, artisti, ricercatori, archivisti, produttori.



### Masterclass

Il festival ospita, in collaborazione con il **Centro Sperimentale di Cinematografia**, la masterclass di un artista internazionale di grande richiamo.



### Giurie e premi

#### Giuria internazionale

Una giuria internazionale composta da riconosciuti professionisti del settore assegna a proprio insindacabile giudizio seguenti premi:

**UnArchive Award** (€ 3000) premio al miglior riuso, aperto a tutte le opere selezionate.

**Best Feature Film Award** (€ 1500) per il miglior lungometraggio.

**Best Short Film Award** (€ 1500) per il miglior cortometraggio.



#### Giuria studenti

In collaborazione con le tre università di Roma e con altre istituzioni formative, è costituita anche una giuria di studenti, che assegna gli stessi riconoscimenti.

La **Giuria Studenti**, è presieduta da un regista riconosciuto.

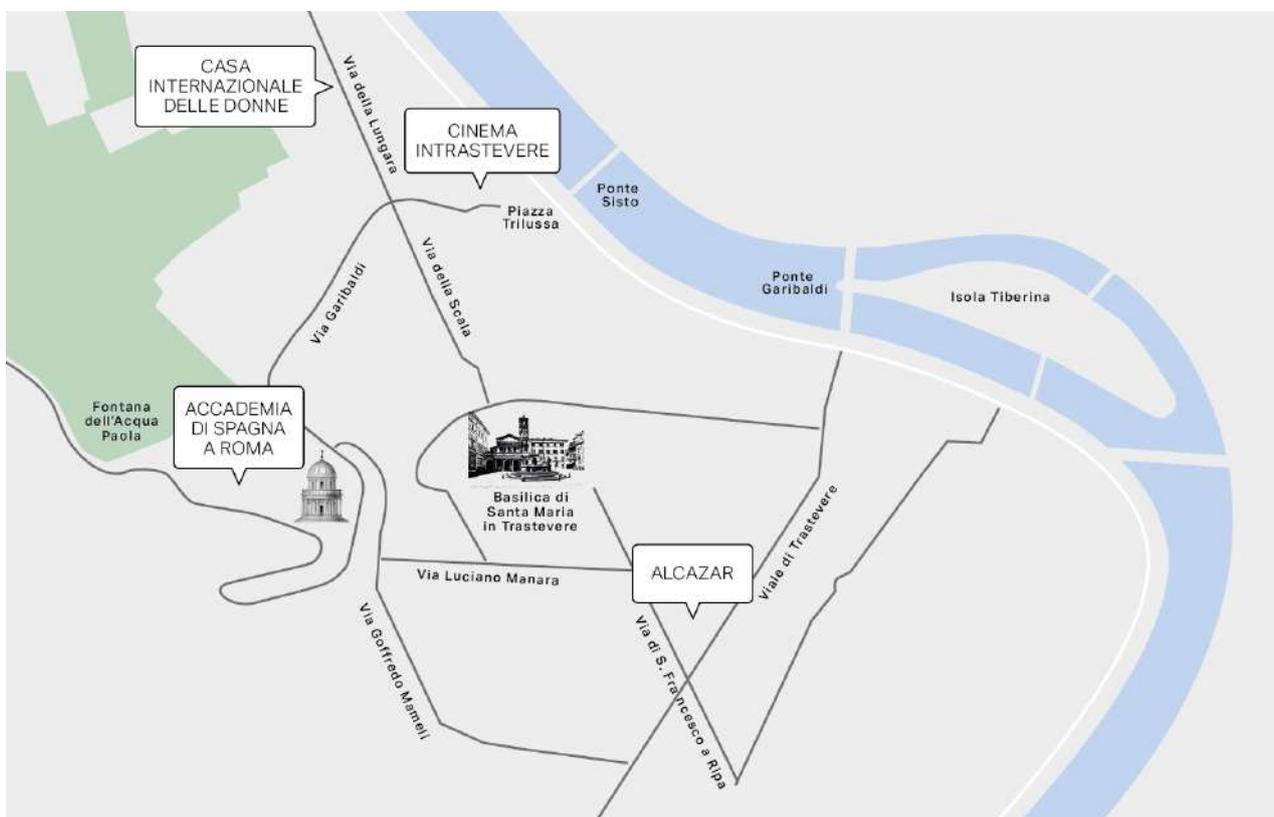
## Location

**Cinema Intrastevere**, tre le sale (220, 100, 30 posti) per le proiezioni di opere monocolore.

**Tempietto del Bramante e sala conferenze - Accademia di Spagna** per le installazioni artistiche della sezione Expanded e per lo svolgimento della conferenza stampa e dei panel.

**Live Alcazar**, spazio dedicato allo spettacolo dal vivo destinato alle live performance di interazione tra musica e immagini d'archivio.

**Giardino della Casa delle Donne**, per l'allestimento di un "corner" del festival aperto a tutti gli ospiti.



## **Numeri**

Alcuni numeri sulla partecipazione dal vivo e on line relativi alla I edizione del Festival nel 2023:

**100 opere** in mostra tra corti, lunghi, live performance, loop audiovisivi e installazioni

**23 film** in concorso internazionale

**13 artisti internazionali** in presenza, **9** in collegamento live

**21 artisti italiani** in presenza

**19 addetti ai lavori** nei diversi **panel**

**400 accreditati** emessi, tra guest, industry, stampa e studenti

**3000 ingressi** nelle 3 sale del Cinema intrastevere (2100 ingressi cinetel + ingressi sala loop)

**2400 visitatori** alle installazioni nello spazio del Tempietto del Bramante

**300 presenze** totali ai 3 panel tematici

**sold out** nell'Aula Magna del Csc per la Masterclass di Radu Jude (120 posti)

**110 persone a serata** l'affluenza media alle live performance dell'Alcazar

visualizzazioni post sulla pagina ufficiale **Instagram: 16.740**

visualizzazioni post sulla pagina ufficiale **Facebook: 56.340**

**Copertura media post Facebook** durante la settimana del festival **23.538 persone**

## **Impatto ambientale**

**Mobilità sostenibile.** Il sito del festival riporta chiaramente le indicazioni per la raggiungibilità dei luoghi dell'iniziativa con i mezzi pubblici.

**Consumi energetici sostenibili.** I consumi energetici sono minimi e relativi alle sole necessità di proiezione e spettacolo dal vivo.

**Stampa dei materiali.** I materiali stampati sono ridotti al minimo ed è promosso l'uso di programmi e cataloghi digitali scaricabili attraverso QRcode. I pochi materiali stampati sono rigorosamente realizzati su carta riciclata e su carta ecologica certificata, con inchiostri non inquinanti.

**Allestimenti.** *Roll up* e pannelli informativi) sono riutilizzabili per le successive edizioni del festival.

**Gestione dei rifiuti.** Le sedi del festival sono tutte dotate di contenitori per la raccolta differenziata ben evidenti al pubblico secondo le categorie in uso nel Comune di Roma.

**PRODUZIONE GADGET.** Il merchandising prodotto era costituito da oggetti di uso quotidiano riportanti il logo del festival (senza edizione): magliette, shopping bag, block-notes, penne.

**Gestione degli ospiti.** Tutti gli ospiti viaggiano con mezzi pubblici (aereo di linea, treno). Ricevono le indicazioni per muoversi a Roma con biciclette o monopattini in *sharing*.

Le strutture ricettive utilizzate sono tutte a distanza minima dalle sedi del festival e non necessitano mezzi di trasporto.

**Sostenibilità alimentare.** Il vitto destinato agli ospiti e allo staff del festival è rigorosamente km zero, da prodotti bio ed equosolidali.

**Cultura ambientale e sostenibilità sociale.** Il festival sensibilizza il proprio staff, ospiti e pubblico, anche attraverso le scelte già espresse, alla sostenibilità ambientale e seleziona i propri fornitori secondo criteri rigidamente legati al rispetto dell'ambiente (tipografia, catering, posti ristoro...) chiedendo certificazioni che li attestino.

**Formazione e comunicazione.** Il Festival, si è promosso spesso, anche attraverso i media, utilizzando la parola chiave di "cinema ecologico", che non consuma per produrre nuove immagini e ricicla quei materiali considerati tradizionalmente come "scarti". In questo senso la sua filosofia si è legata all'idea di ecosostenibilità e di riuso. L'ambizione di fondo è quella di essere parte di un ampio movimento per la difesa dell'ambiente e l'attuazione di politiche ecosostenibili lavorando nello specifico nel campo dell'arte e del cinema che riutilizza scarti e recupera metraggi dimenticati.

## Dicono di noi

### Stampa

Oggi il lavoro di ricerca negli archivi fa parte di una nuova estetica già praticata da qualche anno, potrebbe quasi far pensare a un riciclo ecologico in tempi di crisi globale. Pratica apprezzata ormai da tempo dai documentaristi, **l'utilizzazione creativa degli archivi ha ora una celebrazione nel festival UnArchive Found Footage Fest** [...] prima manifestazione in Italia dedicata a questo tipo di film.

Silvana Silvestri per Alias, Il Manifesto, sabato 29 aprile.

Se i film fossero oggetti matematici, quello che si apre il 3 maggio a Roma sarebbe **un festival al quadrato**. Il "found footage" non ha limiti, come non li ha l'immaginazione degli autori che in questo nuovo mèta-genere trovano motivazioni estetiche e politiche per creare qualcosa di totalmente nuovo con immagini manipolate e immerse in un contesto diverso da quello originario.

Fabio Ferzetti per L'espresso, domenica 30 aprile.

**Il primo festival di "found footage"**: riciclare le immagini perdute e astruse porta a un'alta dose di verità, di poesia e pure di storia.

Angela Vettese per il Sole 24 ore, Domenica 30 aprile.

"Un festival che dei festival non ha i tic né i vezzi, dislocato tra luoghi dal fascino senza tempo, progettato da realtà atipiche, curato da forti personalità. La prima edizione dell'Unarchive Found Footage Fest, festival dedicato al riuso creativo delle immagini, potrebbe rivelarsi **una perla nella programmazione culturale capitolina**".

Laura Mancini per La Repubblica, 3 maggio.

**"In nessun festival di cinema, credo, si possono vedere così tante immagini emozionanti e nuove"**.

Emiliano Morreale per Il Venerdì, 5 maggio.

### Artisti premiati

*Non posso credere che questo sia solo il primo anno di UnArchive: **un festival coraggioso, maturo e ben pensato**, che ha permesso di collezionare e riunire tutti questi ospiti insieme a giornalisti e componenti dell'industry.*

Bill Morrison

*Partecipare al festival è stato per me un grande onore e un piacere. È stata per me una **fonte di ispirazione** vedere tutti questi film e soprattutto capire, attraverso di essi, quanto ci mostrino una parte di noi stessi.*

André Bonzel

*Un premio speciale in **un festival speciale e unico in una città davvero speciale** e piena di storia. Ricevo questo premio anche a nome di tutto lo staff che ha contribuito a produrre questo film.*

Bianca Stigter

## Social

L'UnArchive festival è stato una bomba. Spero che, prima o poi, eventi di questo tipo diventino la norma, perché ci siamo stufati delle eccezioni felici, che rendono ancora più pesante la mediocrità. Io ho frequentato questo evento da profano e ne sono uscito con delle idee nuove e, nonostante un pubblico in larga parte di addetti, mi sono sentito costantemente accolto. Cosa che non accade quasi mai, perché solitamente i festival sono fatti per gli organizzatori o per aspiranti tali. Ecco, stavolta no. Grazie (F.B.)

Gran bel festival con una selezione di alto livello. Ci vediamo alla prossima edizione! (B.G.)  
Avete fatto Bingo! (B.D.M.)

Oggi parte Unarchivefest a Roma. Chi non ci va merita Netflix Italia (R.B.)

Siete stati fortissimi, grazie ancora per questa esperienza! (G.R.)

Complimenti, bellissima iniziativa. Tante le proposte interessanti. (F.D.G.)

Lavoro collettivo riuscitissimo in tempi di individualismo sfrenato! Bravo tutto l'AAMOD, tutti legati da un impegno comune creativo... (M.M.)

Non si può fare UnArchive tutto l'anno? Bellissimo festival, davvero! (A.B.)

Geniale questo festival! E che Film! Voglio una sala UNARCHIVE tutto l'anno! (D.P.)



## Staff

### Direzione artistica

Alina Marazzi e Marco Bertozzi

La prima regista (il suo film “seminale” Un’ora sola ti vorrei ha rappresentato l’avvio di una nuova riflessione sul riuso dei materiali d’archivio già all’inizio degli anni Duemila), il secondo docente di cinema, critico e regista (sono suoi gli studi e i volumi che, nell’ambito della ricerca italiana, si confrontano con approccio complesso e esaustivo con le pratiche del found footage), sono probabilmente le due figure più rappresentative nell’ambito del cinema d’archivio.



**Ideazione e direzione organizzativa:** Luca Ricciardi

**Comitato organizzatore:** Matteo Angelici, Aurora Palandrani, Stefano Cirone

**Organizzazione:** Joana de Freitas Ginori

**Coordinamento organizzativo:** Cecilia Chianese

**Curatore live performance e UnArchive Expanded:** Giacomo Ravesi

**Programmer:** Gabriele Ragonesi, Veronica flora

**Ospitalità e coordinamento panel:** Francesca Sulis

**Coordinamento tecnico:** Carmela Fiore, Simona Debernardis

**Immagine festival:** Gianluca Abbate

**Grafiche e sito web:** Roberto Del Balzo

**Ufficio stampa:** Elisabetta Castiglioni

**Social media:** Serena Fioravanti

**Lavorazioni tecniche:** Luigi Cuomo, Alessandro Mazzucca, Daniel Tellone

**Proiezioni in pellicola:** Massimiliano Rossi

**Traduzioni e interpretariato:** Sara Triulzi

**Consulenza e collaborazione archivistica:** Letizia Cortini, Claudio Olivieri

### **Collaborazione istituzionali**

Il progetto, ideato e prodotto dalla Fondazione AAMOD con il sostegno del **MiC – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo**, vede la partecipazione di istituzioni di grande importanza. Molto rilevante il partenariato con **Archivio Luce**, con il quale la Fondazione AAMOD già da diversi anni condivide alcune importanti iniziative nel campo del riuso cinematografico. Un apporto consistente sia sul piano istituzionale, sia sul piano della promozione e diffusione dell'evento.

Come si evidenzia nell'elenco che segue, spirito del festival è la creazione di ampie collaborazioni con enti nazionali e internazionali di rilievo nel campo del riuso del cinema d'archivio, della promozione cinematografica, della ricerca e della formazione.

#### **Supportano e patrocinano l'evento:**

Comune di Roma - Assessorato alla Cultura  
Accademia di Spagna a Roma

#### **Collaborano al festival o alla realizzazione di parti del programma del festival:**

Centre Pompidou, Parigi  
IDFA - Festival Internazionale del Documentario di Amsterdam  
Centro Sperimentale di Cinematografia (CSC)  
Cineteca di Bologna  
Archivio Aperto, Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia  
Pordenone DocFest, Cinemazero  
Re-framing Home Movies  
DAMS, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, Università degli Studi Roma Tre  
Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, Università degli Studi di Roma Tor Vergata  
Accademia di Belle Arti di Roma  
UNINT - Università degli Studi Internazionali di Roma  
NABA - Nuova Accademia di Belle Arti  
Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté  
Università IUAV di Venezia  
DOC/IT

#### **Contatti**

**[info@unarchive.it](mailto:info@unarchive.it)**

**FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO  
DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO ETS**

Via Ostiense, 106 - 00154 Roma

P.I. 02154141002 - C.F. 97041390580

tel. +39 06 57305447

**[www.aamod.it](http://www.aamod.it)**

